

Quale Gotico per Milano?

I materiali della giuria
per il concorso della
facciata del Duomo
(1886–1888)

martedì
26 febbraio 2019
ore 18.30



Università
della
Svizzera
italiana

Biblioteca
dell'Accademia
di architettura
Mendrisio

Quale Gotico per Milano?

I materiali della giuria

per il concorso della facciata del Duomo
(1886–1888)

martedì
26 febbraio 2019
ore 18.30

Biblioteca dell'Accademia
di architettura
Mendrisio

Esposizione
27 febbraio–26 luglio 2019

Immagine
Paolo Cesa–Bianchi
Progetto per la facciata del Duomo
di Milano, riproduzione d'epoca
di fotoritocco, ante 1884

Info
<http://biblio.arc.usi.ch>

Il restauro e la digitalizzazione delle
fotografie del Fondo Augusto Guidini sono
stati effettuati con il sostegno di Memoriav



Preservare il patrimonio
audiovisivo
www.memoriav.ch

Nel 1886 veniva bandito il Concorso internazionale per il rifacimento della facciata del Duomo di Milano. Infatti nonostante tra il 1807 e 1813, per volere di Napoleone, si fosse risolto quel cantiere secolare avviatosi sin dalla fine del XIV secolo con la messa in opera del progetto di Carlo Amati e Giuseppe Zanoia, all'indomani dell'Unità d'Italia sembrava urgente ritrovare un linguaggio gotico più consono all'carattere originale dell'edificio.

Grazie ai materiali e alla documentazione all'epoca raccolti dai membri della giuria del concorso - oggi conservati nei preziosi fondi Guidini, Beltrami e L'Archivolto custoditi dalla Biblioteca dell'Accademia di architettura - è possibile venire a conoscenza delle pratiche di organizzazione di un concorso del tardo Ottocento così come degli strumenti allora adottati per la valutazione dei progetti presentati. Se da un lato quei materiali di studio sono stati utili a giuria e architetti dell'epoca per valutare l'originalità dei progetti in gara, dall'altro oggi ci permettono di ripercorrere la ricezione del Gotico nei vari periodi storici e dunque le variazioni del gusto tra classicismo, cultura barocca ed eclettismo.

Fotografie, disegni, rilievi, modelli e relazioni furono fondamentali, per la giuria dell'epoca, per arrivare a un giudizio conclusivo il più scientifico possibile. I documenti ora esposti presso la Biblioteca dell'Accademia intendono svelare i meccanismi sottesi al lavoro di ricostruzione e analisi storica proprio della cultura *fin de siècle*.

In occasione dell'Architettura, promossa dalla Biblioteca dell'Accademia di architettura in collaborazione con l'Istituto di storia e teoria dell'arte e dell'architettura, ISA, intervorranno Daniela Mondini e i curatori Carla Mazzarelli, Mirko Moizi e Angela Windholz.